

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. **Redazione, Amministrazione e Pubblicità:** EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. **ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi:** • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. **Anno XXI n.21 (497) del 21.12.2006. Prezzo: e 0,70**

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA



ANCHE L'UNIVERSITA' DI FOGGIA SI PREPARA AL NATALE

di **Barone Anna Carmina**

Foggia. Mercoledì 13 dicembre presso l'Altro Cinema Cicoella di Foggia le cattedre di Letteratura Cristiana Antica, Letteratura Italiana, Storia del Cinema e Storia del Cristianesimo Antico della Facoltà di Lettere e Filosofia hanno organizzato una giornata educativa in concomitanza con l'imminente festività del Santo Natale. Alle ore 10,00 circa, infatti, docenti universitari, assistenti, collaboratori e studenti hanno potuto assistere alla visione del film *Nativity*, appena uscito nelle sale.

Lo scopo dell'attività, organizzata dal docente di Storia del Cinema, prof. Eusebio Ciccotti, è stato prevalentemente quello di innescare nei giovani studenti uno spirito critico rivolto, in questo caso, alle tecniche e ai messaggi cinematografici trasmessi da questa pellicola. In questo modo, quindi, gli studenti hanno messo in pratica le abilità acquisite durante le lezioni. Il momento più formativo per tutti gli studenti è stato il dibattito avutosi alla fine del film. Mediatore della discussione è stato lo stesso docente Ciccotti. Ai docenti e agli alunni è stata data l'occasione di riferire i propri punti di vista e commenti e di porgere delle domande. Il film, "incentrato su tre filoni: la storia di Giuseppe e Maria, il viaggio dei tre Re Magi, le vicende incentrate su Erode", ha ricevuto dal ricco pubblico presente in platea molte critiche in positivo e in negativo. Il docente di Letteratura Latina, prof. Giovanni Cipriani, si è soffermato subito a descrivere il suo punto di vista sui Magi, "non solo la parte più umoristica e divertente del film, ma anche la personificazione dei depositari di un sapere a tutto tondo e di antiche dottrine sagge". Lo stesso docente ha sottolineato anche "l'uso spericolato dell'iconografia (il successo delle immagini dovuto all'esperienza iconografica di secoli e secoli) e l'attenzione alla profezia", presenti nel film. La prof.ssa Maria Veronese e il docente di Storia del Cristianesimo, prof. Loren-

zo Infante, hanno notato la "scomparsa della cometa in questa riproduzione cinematografica e l'origine della luce proveniente dalla congiunzione astrale di tre astri", studiata e predetta dai Magi già prima della loro partenza. Dagli spettatori, inoltre, è giunto il commento sull'uso abbondante da parte del regista di temi presi dai vangeli apocrifi. Il punto su cui più si è focalizzata l'attenzione di tutti è stato, però, il personaggio della Madonna, vista da alcuni come "una ragazza normale e attuale, con dubbi e dissidi interiori" e da altri come "attualizzazione troppo innovativa, spinta e forzata". La prof.ssa di Antropologia, Patrizia Resta, in particolare, ha espresso il suo modo di vedere ribadendo che nel film "non ci sono elementi di lettura innovativa e che in questo rifacimento di Maria, anzi, non si ha l'idea del contatto tra divino e umano". Il prof. Infante e la prof.ssa Fiammetta Fanizza, hanno voluto, infine, esprimere dei giudizi sul personaggio di San Giuseppe, "il più riuscito e sicuramente il più fedele al Vangelo". L'ultima tematica trattata è stata quella del viaggio, "una dimensione sempre presente nella storia della natività e rappresentata in primis dal viaggio di Dio che si è messo in cammino per arrivare sulla Terra, oltre, naturalmente, ai viaggi della Madonna che fa visita a Santa Elisabetta e al cammino dei due sposi verso Betlemme, tutti presi dal Vangelo secondo Luca.

Ai numerosi studenti presenti nella sala del cinema è stata data la facoltà di chiudere il dibattito: la maggior parte di essi ha apprezzato e giudicato molto positivamente il film, soprattutto per gli ambienti reali delle città palestinesi e il rifacimento fedele della storia e degli eventi, non solo religiosi, ma storici e politici, come il dominio e la violenza perpetuati dai Romani, il governo di Erode, autore anche della strage degli innocenti, la vita semplice, povera e operosa della comunità di Nazaret.

Lucera: il ROTARY premia i diplomati più bravi

Lucera. Il Rotary Club di Lucera, presieduto dal prof. Giovanni Calcagni, ha organizzato per il giorno venerdì 22 dicembre 2006 la VI edizione del Premio Rotary scuola. La manifestazione, che si svolge presso

e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni sana attività sociale e civile.

Il premio in oggetto si inquadra, ormai da sei anni, nella via d'azione che riguarda la

"Bonghi", dott. Mario Melino -Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Foggia, Dott. Giuseppe Labbate - Sindaco di Lucera.

Pubblichiamo ora l'elenco degli alunni diplomati con il massimo dei voti, distinti per scuola di appartenenza.

I.T.S.C. "A. Marrone":

DE LUCA Fabiana; GRECO Giovanni; CAPOBIANCO Isabella; CELESTE Carolina, Mariana; CLEMENTE Francesco Pio; MACERIA Ebrhaim, Danilo; DALESSANDRO Antonio; TETTA Raffaele; ROMANO Nunzia; VANNELLA Carmen; UZZI Fabrizio.

Liceo Classico "Bonghi":

BONDANESE Maria Chiara; DEL MASTRO Teresa; DI MUNNO Marianna; MONTANARO Selene; ZERRILLI Lucia.

Liceo Scientifico "Onorato":

ANGELILLI Rosalia; BENEVENTO Stefania; DE ROBERTO Maria; GENTILE Lara Maria; GRAZIANO Giovanni Claudio; MARAUCCI Francesca Giuseppina; MASTROMATTEO Chiara; PACIFICO Maria; PALMADESSA Antonio, Mario; PENNELLI Stefano; POMPA Valentina; SIMONETTI Sonia; TOLVE Rosa Anna.

Liceo Linguistico Socio-Pedagogico e Scienze Sociali "Rosmini":

BARONE Anna Carmina; PEPE Rosanna Pia; RAIMO Erika; SERRANO Mariagiuseppa; ALLEGRINI Mariangela; DI GIOIA Lucia; PUNTILLO Rosa; RICCI Fabiana; DOTOLI Giuseppina; FOLLIERO Danila; RICCIARDI Angela; DE MARE Roberta; PETRONELLA Gemma; BATTIATE Michela.

(Nella foto sotto: il prof. Giovanni Calcagni, in alto a sinistra una panoramica del Castello di Lucera)



l'auditorium del Liceo Classico "R. Bonghi", consiste nella consegna, da parte del Rotary di Lucera, di un ATTESTATO DI MERITO agli alunni delle scuole di Lucera che, nell'anno scolastico appena trascorso HANNO CONSEGUITO LA VOTAZIONE DI 100/100. La manifestazione è introdotta da una relazione del prof. Giovanni Dotoli, Professore Ordinario di Lingua e Letteratura Francese c/o l'Università di Bari, esperto di fama internazionale. Scopo del Rotary è incoraggiare

valorizzazione ed il pubblico riconoscimento dell'impegno dei giovani più meritevoli, al fine di combattere il disagio giovanile ed avere l'occasione, con questa iniziativa diretta a loro, di starci insieme e guidarli con esempi positivi, nel difficile percorso dell'età evolutiva, formativo del loro carattere.

Alla manifestazione è prevista, inoltre, la presenza del prof. Giovanni Calcagni -Presidente Rotary Club Lucera, Prof. Michele Schienna - Preside del Liceo Classico

Alla Scuola Media "Zingarelli"

A Foggia "i colori dell'anima"

Il 5 dicembre 2006 è stato presentato dinanzi ad un folto pubblico, il volume 'I colori dell'anima', raccolta di poesie composte dagli alunni di due classi terze della Scuola Media "Nicola Zingarelli" di Foggia; il volume è patrocinato dal Club UNESCO 'Federico II' di Lucera, presieduto dall'avv. Pietro Agnusdei.

La serata, introdotta dal Dirigente Scolastico della

Scuola 'Zingarelli', prof. Pasquale Bonni, è stata animata dagli studenti che hanno posto domande agli ospiti intervenuti, tra i quali lo scrittore e giornalista di RAI3 Raffaele Nigro, sui temi trattati nelle loro poesie, come l'amicizia, la pace, ed altri tutti molto interessanti e di particolare presa sulle giovani generazioni.

(CS)



L'INTEGRAZIONE DEL DISABILE E DELL'EXTRACOMUNITARIO

L'impegno e il rapporto diretto e costante che la scuola del Duemila deve assumere con il territorio non è un semplice optional ma è un dovere da cui gli obiettivi formativi e gestionali non possono prescindere. A partire dagli anni Novanta si è avuta una lunga serie di Decreti sul rinnovo della Pubblica Amministrazione fondata sul decentramento amministrativo e basato non più sotto un profilo gerarchico, ma fondato su un patto di sussidiarietà tra lo Stato centrale e gli Enti locali in una chiara ed inequivocabile scelta di decentramento dei poteri, meglio conosciuta come devolution, che, però, si badi bene, non ha niente, come vorrebbe qualche corrente politica molto in voga, di piccoli Stati nello Stato.

Pertanto, anche tutto ciò che una volta era una prerogativa centralista, ora è diventata parte integrante non di un frazionamento dei poteri ma di una interazione tra potere centrale e periferico. Il tutto si deve svolgere all'insegna di una seria e compiuta autonomia. Proprio nell'ambito dell'autonomia si deve muovere anche la gestione didattico-amministrativa della scuola. Ogni Istituto, insomma, assume il valore di Ente giuridico, e quindi di una funzionalità autonoma in cui i vari organismi che la compongono devono operare all'unisono e dove l'utenza non è più quella parte che usufruisce soltanto dei servizi, ma diviene un motore trainante dell'organizzazione scolastica.

Ma questo tipo di impostazione la scuola cominciava ad assumerla già con l'istituzione dei Decreti Delegati del 1974, in cui le famiglie entravano a far parte a pieno regime della gestione scolastica. Tanto è vero che in alcuni Organi Collegiali fondamentali vi è la rappresentanza dei genitori e, nelle scuole superiori, anche di quella degli alunni.

Infatti le maggiori scelte organizzative, oltre che gestionali e metodologiche della scuola di oggi, dipendono direttamente dalle deliberazioni apportate dal Consiglio d'Istituto o di Circolo.

La scuola è tenuta a recepire la volontà e i suggerimenti che derivano dall'utenza stessa, ossia dalle famiglie a cui è demandato il diritto alla scelta degli indirizzi didattico-educativi dei propri figli, come pure questi ultimi, cioè gli alunni, costituiscono il punto centrale degli obiettivi formativi dell'intera progettualità scolastica.

Ma insieme alle famiglie compiti importanti sono demandati anche agli Enti locali che non possono per nessuna ragione disinteressarsi dell'organizzazione dei vari Istituti di ogni ordine e grado. Basti pensare che la responsabilità degli edifici, come pure, diciamo così, il loro possesso, dipende esclusivamente dal Comune e dalla Provincia.

Ora non è possibile cooperare e interagire se non ci sono punti e vedute comuni, cioè se non c'è sinergia di intenti e di volontà. Spesso gli Enti locali, vuoi, soprattutto, più che per questione di mentalità, soprattutto per una diversa idea di gestione dei fondi economici e strutturali, mettono il bastone tra le ruote alle varie scuole e per questo pare che il dialogo tra le Istituzioni scolastiche da una parte e gli amministratori lo-

cali dall'altra si svolga su binari difformi e non convergenti e che il loro intendersi si ponga su un dialogo tra sordi in cui molte volte non si trovano punti convergenti.

Allora bisogna fermarsi e meditare per trovare dei punti di incontro e per non cadere in quella che è una scelta forzata su opposte vedute. Come dire: fare, quando occorre, buon viso a cattivo gioco. Mantenere una struttura scolastica in maniera moderna ed efficiente costa parecchio agli Enti preposti: e non sempre si raccolgono i frutti in quanto sia l'utenza sia gli stessi Dirigenti scolastici e l'intero personale attribuiscono responsabilità e impongono spese ed oneri che spesso Comuni e Province non sono in grado di far quadrare nel proprio bilancio che, ahimè, sta diventando sempre più magro con continui tagli alla spesa pubblica e un debito, anch'esso che, per quanti sforzi si facciano, resta sempre una voragine. E così non si viene mai a capo di nulla.

Le esigenze collettive, sociali, culturali sono cambiate; per questo sia la scuola che le Istituzioni che operano sul territorio, piaccia o non piaccia, si devono adeguare. Non ci sono altre scelte! Cioè, non si può fare a meno di pensare che proprio nell'ambito della società opulenta di questo Occidente industrializzato, succube di un meccanismo senza regole e di un consumismo senza una morale collettiva, figlio soltanto del caduco e dell'effimero, ci siano tuttavia larghi strati sociali che vivono ai margini della società massificata?

Quando negli anni Ottanta tanti economisti occidentali stigmatizzavano il socialismo reale presente in molti Stati del mondo come piaga da sconfiggere e, quindi, da superare, la voce del Papa, ossia quella di Giovanni Paolo II, metteva in guardia, oltre che dal Comunismo e le sue utopie, anche dal benessere dei Paesi più progrediti in cui spesso il libero mercato porta a delle disgregazioni sociali spesso insuperabili e dove, come sta avvenendo persino da noi in Italia, i ricchi diventano ancora più ricchi e i poveri più poveri. Ciò dipende dalla mancanza di regole non solo di mercato ma soprattutto della perdita di valori fondamentali, per cui l'uomo non è più il cittadino rispettoso delle regole e delle leggi, ma diventa un'entità astratta, un numero come tanti. Una società dove la fanno da padroni solitudine e privazione di mezzi di sussistenza.

Per questo la scuola è chiamata in prima persona a sanare queste piaghe, se non, addirittura, a prevenirle, fin dove è possibile. Ma senza la solidarietà tra gli esseri umani tutto diventa fittizio e fortemente ipocrita. Io ricordo con gran-

de dispiacere quando avevo in classe una ragazza sulla sedia a rotelle. Appena suonava la campanella dell'uscita tutti correvano via e la povera ragazza disabile rimaneva in classe sola in attesa che arrivasse il pulmino del Comune a riprenderla. Eppure, durante le ore di lezione mostravano chissà quale simpatia e affetto verso quella povera sfortunata. Non solo per quel gesto quotidiano di abbandono, ma anche per non averla mai invitata a una loro festa. Non era amore, ma solo apparenza, seppure di semplici ragazzi. L'affetto e l'amore vero devono comprendere soprattutto sacrificio, se e quando occorre, oppure non lo è.

Il fondo delle Istituzioni scolastiche prevede dei finanziamenti per l'integrazione dei diversamente abili e degli extracomunitari. Come pure sono previste delle attività collaterali che servono, appunto, a cercare un punto di riannodo con la società che li accoglie, seppure quasi sempre di mala voglia. Proprio in provincia di Foggia sono stati approntati vari Progetti, come Roxana per l'integrazione degli stranieri e per l'aiuto psicofisico a portatori di handicap che prevedono l'uso di figure specializzate, tra cui lo psicologo, lo psicoterapeuta, il ginecologo, l'assistente sociale e quant'altro occorra per arginare il più possibile certi fenomeni e certe disfunzioni a cui la scuola a volte si trova impreparata ad affrontare. Valga per tutti, come esempio, il superamento delle barriere architettoniche. Nei due Istituti che quest'anno mi trovo a gestire qui nella città di Manfredonia mancano del tutto tali mezzi. E' vero che sono edifici, in un certo qual modo, di fortuna, ma resta comunque l'eventuale impossibilità, nel caso in cui si presentasse il caso, a non poter sopperire al fabbisogno dell'utenza che ha diritto a tali servizi. E' molto importante che le Istituzioni scolastiche siano provviste dei mezzi necessari per far fronte alle esigenze che, in questo caso, sono da considerarsi prioritarie rispetto ad altre che, comunque, hanno una loro valida importanza. Ma i mezzi e i fondi senza una gestione oculata e senza quella comunione di beni che pone sullo stesso livello di valutazione famiglie e famiglie, studenti e studenti, Istituti con Istituti, ed Istituti con Enti locali, deve rimanere a fondamento di una dialettica progressiva che i tempi e le scelte daranno, successivamente, pienamente ragione agli operatori scolastici ma anche ai chi organizza e programma la cosa pubblica.

Diversamente il territorio resterà sempre una cosa astratta ed amorfa dove i soggetti restano dei semplici soggetti isolati e inascoltati. Questo è il mondo che ci aspettiamo, ma questo è anche il mondo che prepariamo. Rimaniamo sempre noi, comunque, gli artefici del bene e del male, con tutte le diverse conseguenze possibili. Grazie.

Leonardo P. Aucello

La "Tosca" al teatro "Verdi" di San Severo

San Severo. Torna il melodramma sul palcoscenico del Teatro comunale "Verdi". E' stata la 'TOSCA' di Giacomo Puccini a dare vita alla stagione lirica 2006. Gli appuntamenti si sono tenuti venerdì 15 dicembre e domenica 17. Anche quest'anno la direzione artistica della rassegna è stata affidata alla prof.ssa GABRIELLA ORLANDO, presidente della locale sede dell'Associazione "Amici della Musica", la quale per dare vita all'opera ha scelto protagonisti di comprovata esperienza.

Nel ruolo di Tosca si è esibito il soprano SUSANNA BRANCHINI. Questi gli altri protagonisti: il tenore VALTER BORIN (Cavardossi), il baritono MARCO DI FELICE (Scarpia), il baritono-basso EUGENIO LEGGIADRI GAL-



LANI (Sacrestano) e LUCIO MAUTI (Angelotti). La regia dello spettacolo è affidata a NADIA MATTEUCCI; le scene e i costumi sono di GIUSEPPE GRASSO. Nel cast anche l'Orchestra di Capitanata diretto dal maestro Vito Clemente e dal Coro lirico "Umberto Giordano" guidato dal maestro Agostino Ruscillo.

L'esperienza positiva della STAGIONE LIRICA 2005 ha spinto l'Amministrazione Comunale di San Severo a sostenere il costo di produzione dello spettacolo allo scopo di mantenere viva la tradizione lirica del Teatro "Verdi" riavviata nel 2005 dopo anni di silenzio. E lo ha fatto con un'esperienza innovativa e comunque capace di creare consensi intorno al progetto. "La note difficoltà economiche che caratterizzano da mesi il Comune di Taranto - spiega Michele Monaco, assessore alla cultura -, col quale avevamo ipotizzato uno sforzo congiunto, non ci hanno permesso di rispettare l'accordo per gli spettacoli lirici programmati per la stagione 2006. Quest'anno presenteremo al pubblico un cartellone ridotto a due rappresentazioni di "Tosca" ma ricco di qualità artistica. Siamo certi che il nostro pubblico rimarrà soddisfatto e premierà gli sforzi sostenuti dalle casse comunali con l'appoggio della Regione Puglia e della Banca di Puglia e Basilicata".

S. Marco: i pacchi del Sindaco

SAN MARCO IN LAMIS (FG). Singolare iniziativa del primo cittadino di San Marco in Lamis, Michelangelo Lombardi. Per il Natale 2006 il Comune non ha fondi per acquistare i regali e devolve quelli inviati al sindaco da aziende, Enti pubblici, emigrati, semplici cittadini e parenti. Tutto il materiale raccolto, di natura eno-gastronomica (per ora formaggi, panettoni, spumanti, olio, vino, torroni, dolci e via discorrendo), sarà devoluto alla Caritas, alle cooperative e alle associazioni di volontariato e di assistenza alla persona dislocate nel territorio sannitico. Di qui l'appello di Lombardi ad incrementare i regali. "Forse è la prima volta che un primo cittadino chiede agli Enti pubblici e ai privati di regalargli qualcosa per Natale - spiega il sindaco di San Marco - sul Comune continua ad arrivare tantissimo materiale e io dico di mandare ancora di più. Quanto raccolto sarà inventariato e diviso tra le associazioni e i sodalizi che si occupano di diversamente abili, di assistenza ai malati e agli an-

ziani, di recupero sociale dei più svantaggiati. Il mio appello è rivolto ai sammarchesi e ai garganici residenti in città, ma anche a chi vive fuori, in Italia e all'estero. Le casse municipali sono ormai allo stremo, non possiamo acquistare nemmeno un panettone. La mia non è una provocazione o una esagerazione, ma è la realtà dei fatti. Tuttavia, chi sta male ha bisogno di costante aiuto e non può attendere. Per questo rinnovo l'invito a partecipare alla raccolta di doni natalizi, che non necessariamente devono essere di natura culinaria". Il centro deposito è ubicato presso la stanza del sindaco a Palazzo Badiale, dove un grande albero centrale accoglierà i regali di chi vorrà contribuire all'iniziativa. La raccolta terminerà nel giorno della Vigilia, quando il sindaco, questa volta nelle vesti di Babbo Natale, consegnerà i pacchi nell'ambito di una pubblica manifestazione. Gli orari saranno resi noti nei prossimi giorni. Si può contribuire anche dall'estero.

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

COORDINATORE REDAZIONALE: Silvio Di Pasqua

COLLABORATORI: Severino Carlucci, Giuseppe Agnusdei, A. Palomba, V. Simonelli, F. Sinisi, M. Cosentino, A. Del Duca, P. Grasso, E. Raimo, A. Barone

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



Luci di stelle nel Cielo di Natale a Lucera

LUCERA. Ginnastica, solidarietà e ricordi in un solo evento. E' quanto proposto dalla Società Ginnastica "Luceria" sabato 16 dicembre presso la palestra dell'Opera San Giuseppe.

Nato nel 2000 come il "Natale dello Sportivo", il sesto appuntamento consecutivo organizzato dall'Associazione diretta da Antonietta De Sio quest'anno si è arricchito di nuovi e importanti significati che coinvolgono la città in numerosi aspetti sociali e umanitari.

Un suggestivo e incantevole viaggio che è partito dal Natale terreno per terminare a quello del cielo è stato il valore aggiunto di una manifestazione dedicata prima di tutto a Duccio Gaggioli, Maria Domenica Tedeschi e al loro piccolo Luca, scomparsi tragicamente il 29 aprile scorso in un incidente stradale.

Si è trattato di un commovente ed emozionante spettacolo di luci e colori in cui volteggiavano le ginnaste lucerine, allenate da Marilena Ferrucci e Anna Lisa Tedeschi, in una scenografia appositamente preparata e sulle note delle musiche preferite dal-

la giovane coppia. Come sempre la manifestazione è stata anche occasione benefica con una già collaudata raccolta alimentare indirizzata alle comunità delle Case Famiglia che operano nell'ambito dell'Opera San Giuseppe di Lucera.



Il Direttore dell'Orchestra da Camera di Lucera... infaticabile violinista

Foggia. Continua l'incessante ed intensa attività concertistica violinistica del musicista foggiano (ormai lucerino d'adozione) Domenico de Biase.

Ben "sette" gli appuntamenti che lo hanno visto protagonista tra la seconda metà di Novembre e la prima parte di Dicembre nei vari centri della provincia di Foggia: Margherita di Savoia, Troia, Cerignola, Ortanova e Foggia, esibendosi in due diversi ensemble strumentali quali, duo violino e pianoforte, quartetto d'archi, solista e orchestra.

L'ormai collaudato duo violino e pianoforte, con la valente pianista Annarita Martire, ha dato l'ennesima prova dell'ottimo livello esecutivo raggiunto, nei concerti di Margherita di Savoia, il giorno 19 Novembre presso l'Associazione Amici della Musica, e il 03 Dicembre presso l'Associazione "Echi e Movimenti" (Centro Artistico per la musica e la danza). Più che convincenti entrambe le prestazioni, in considerazione del

fatto che il duo ha eseguito due programmi musicali diversi: nel concerto di Margherita di Savoia ha trionfato il Classicismo tedesco con sonate di Mozart, Beethoven e Schubert, eccezion fatta per un finale all'insegna dell'elegante musica francese di Gabriel Faurè, nell'appuntamento di Foggia il duo de Biase - Martire ha voluto dedicare al pubblico una intensa Sonata opera 105 di Schumann e l'appassionato "Introduzione e Rondò capriccioso" di Saint - Saens (dopo aver aperto il concerto con la celebre sonata "Il Trillo del Diavolo" e una delicata pagina mozartiana).

Gli appuntamenti del 23 e 24 Novembre (rispettivamente a Troia e Cerignola) hanno visto il ritorno del Quartetto "I solisti dell'Orchestra da Camera di Lucera", con bellissime ed indimenticabili pagine degli autori più rappresentativi che scrissero musica per questa formazione cameristica quali: Haydn, Mozart, Beethoven e

Schubert. In entrambi i concerti il quartetto ha regalato al pubblico di Troia e Cerignola un'appassionata pagina musicale della tradizione russa quale il Quartetto n.2 di Alexander Borodin. Sempre la stessa compagine lucerina, negli appuntamenti svoltisi a Dicembre i giorni 09 ("Centro Artistico Echi e Movimenti" di Foggia) e 19 (Ortanova) ha presentato con successo, oltre alle note pagine di Haydn e Mozart, un meraviglioso quartetto di Debussy deliziando gli appassionati del '900 musicale francese.

Infine nel concerto prenatalizio del 10 Dicembre per gli "Amici della Musica" di Margherita di Savoia, l'Orchestra da Camera di Lucera con solista e direttore Domenico de Biase, ha eseguito due bellissimi concerti per due violini e archi di Vivaldi e Bach (il secondo violino solista, insieme al già citato de Biase, è stato Luca Borrelli), oltre alla "Holberg Suite" di Grieg e alla "Serenata" per archi di Elgar. Un modo veramente originale per augurare un Buon Natale agli appassionati di musica.



AVVISO
Il prossimo numero di "MERIDIANO16" sarà nelle edicole il prossimo 19 gennaio 2007.

Reginetta e Miss del Carnevale 2007

Manfredonia. Si è svolta nell'affollatissima discoteca "Glamour" di San Giovanni Rotondo la prima manifestazione ufficiale del Carnevale Dauno 2007 che ha visto la proclamazione della Reginetta e delle Miss, che prenderanno parte a tutte le sfilate previste della 54ª edizione del Carnevale Dauno 2007. Quindici le ragazze provenienti da ogni parte della Puglia ed addirittura dalle regioni limitrofe, che hanno gareggiato per l'ambito titolo del Carnevale Dauno.

A vincere la preziosa "fascia di Reginetta del Carnevale Dauno 2007" è stata la giovane studentessa sipontina Incoronata Guerra, 1,73 cm, 18 anni di Manfredonia. "Al di là del risultato finale - commenta Luigi Iacoviello, presidente dell'Istituzione del Carnevale Dauno, Luigi Iacoviello - mi preme sottolineare che le ragazze sono tutte alla pari di fronte al risultato della loro bellezza, del loro splendore e della loro genuinità".

Ecco tutte le altre fasce: Miss Eleganza - Vanessa Sammarco, 18 anni, studentessa di Manfredonia; Miss Ingambissima - Giusy Simonetti, 20 anni, studentessa di Manfredonia; Miss Fascino - Antonietta Monterisi, 18

anni, parrucchiera di S. Giovanni Rotondo; Miss Sorriso - Alba Siena, 15 anni, studentessa di S. Giovanni Rotondo; Baccante - Cristiane Accarrino, 22 anni, studentessa di S. Maria Capua Vetere (Caserta); Ambasciatrice - Daniela Gerardi, 17 anni, studentessa di Foggia.

A giudicare le ragazze una nutrita giuria composta da Gino Iacoviello, Presidente dell'Istituzione del Carnevale Dauno; Ugo Galli, rappresentante della Comunità Montana del Gargano; Pasquale Bisceglia, Assessore al Turismo del Comune di Manfredonia, Antonio Lauriola, Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Manfredonia; Antonio D'Apolito, Ispettore della Polizia di Stato; Giuseppe Facciorusso e Nicola Prota, Consiglieri dell'Istituzione del Carnevale Dauno; Fabio Di Bari, Insegnante ISEF di Manfredonia; Michele Ritrovato, Responsabile della discoteca "Glamour" di S. Giovanni Rotondo. Prossimo appuntamento con la macchina organizzativa del Carnevale Dauno è per l'anno nuovo, mercoledì 17 gennaio 2007, con l'apertura ufficiale delle manifestazioni per la kermesse più frizzante e goliardica di Capitanata.



A Lucera SALA in concerto

LUCERA. Venerdì 22 dicembre 2006, alle 19.30, l'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera invierà l'ultimo SMS dell'anno. Si conclude infatti con il concerto per pianoforte del maestro Simone Sala la XXIII Stagione concertistica intitolata SMS - Perché l'Arte è il Messaggio in omaggio ai tre grandi compositori Schumann, Mozart e Shostakovich.

Proveniente dal Texas, dove frequenta la Souther Methodist University di Dallas, Simone Sala aprirà il concerto con la Sonata in fa maggiore KV 332 di Mozart, a cui faranno seguito la sonata fantasia n. 2 opera 19 di Scriabin e la Sonata n. 2 opera 36 (versio-

ne II) di Rachmaninov.

Un grande appuntamento, dunque, a conclusione di una stagione concertistica che si è distinta come tra le migliori in assoluto tra quelle organizzate in Puglia nel 2006, sia per i programmi proposti che per gli illustri musicisti che sono stati ospitati. Importanti sono stati anche i riconoscimenti assegnati quest'anno all'Associazione e ai suoi musicisti.

La presentazione del concerto di venerdì sarà a cura di Alessandro Di Palma.

L'ingresso in sala è alle 19.00 mentre l'inizio è previsto alle 19.30. Il programma prevede musiche di MOZART- SKRIABIN- RACHMANINOV.

Lucera: intervista ai Thunder Out Line

di Erika Raimo

Lucera. Il gruppo musicale "made in Lucera" composto dai seguenti giovani talenti: Valerio Pecorella (basso), Stefano Centra (batteria), Giovanni Greco (chitarra), Giacomo Greco (chitarra), Francesco Paolo Pilla (tastiera) Michele D'Apollonio (voce), sta ottenendo risultati brillanti in varie città pugliesi e non.

Per saperne di più abbiamo intervistato il chitarrista Giovanni Greco.

D. Quando nascono i Thunder Out Line?

R. "Inizialmente, prima che io e Giacomo entrassimo a farne parte, il gruppo contava cinque componenti: Graziano Cecere (chitarra, seconda voce), Stefano Centra (batteria), Valerio Pecorella (basso), Francesco Paolo Pilla (tastiera fiati e cori). Per esigenze legate allo studio, il chitarrista Graziano Cecere abbandona il gruppo e lasciando libero il posto di chitarrista, permette a me e a Giacomo (ex "Stealth") di occuparlo."

D. Quali sono stati i vostri interventi musicali e quanti sono stati i successi ottenuti?

R. "Sono stati diversi gli interventi musicali del gruppo tra i quali la partecipazione al "Bologna Music Festival" (collocandosi al terzo posto per la Puglia). Pochi giorni dopo l'aggiun-

ta dei nuovi membri abbiamo ottenuto una serie di brillanti risultati. Innanzitutto, dopo aver partecipato al "Sole Rock, Festival dei gruppi emergenti" svoltosi nel mese di agosto in Lucera. L'esito è stato estremamente positivo: il nostro gruppo si è classificato primo.

Successivamente abbiamo aperto il palco al Naples All Stars, (Almanegretta, 24 Grana, Bisca).

Nel mese di ottobre abbiamo partecipato come Band live allo spettacolo "Teatro & C" presentato dallo speaker di radio Norba Mauro Dal Sogno e nel quale si è esibito Gianluca Ansanelli dalle lene in un numero di cabaret.

Il 4 novembre e l'8 dicembre, abbiamo suonato a Troia. Il 30 novembre la nostra tappa è stata Cerignola, passando il turno alla prima selezione del "Gioventù Sonic Music Contest."

D. Quali sono i prossimi appuntamenti con i Thunder Out Line?

"Il 31 dicembre saremo a Polla (Sa) e il 1° gennaio la nostra meta sarà Moliterno in provincia di Potenza."

Non ci resta che porgere i nostri migliori auguri ai Thunder Out Line affinché possano continuare a percorrere questa strada intrapresa all'insegna della musica e della passione.

Angelo Branduardi al Concerto di Natale a San Giovanni Rotondo

Si concluderà con un vero e proprio evento per tutta la Capitanata l'anno 2006 con il concerto di Angelo Branduardi che si terrà presso la Chiesa di San Pio da Pietrelcina il prossimo 29 dicembre, con ingresso gratuito. Organizzato dall'amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo, si tratta del primo concerto di Natale presso la bellissima chiesa progettata da Renzo Piano.

Al progetto dell'amministrazione comunale, cui hanno offerto un valido supporto i Frati Cappuccini, hanno collaborato anche enti ed aziende locali. "Siamo riusciti a realizzare un appuntamento unico e di eccellente qualità - spiega il sindaco SALVATORE MANGIACOTTI - che conferisce alla città di San Giovanni Rotondo il giusto merito grazie all'esibizione di un artista conosciuto per le sue doti non solo a livello nazionale, ma internazionale. La Chiesa di San Pio da Pietrelcina rappresenta una cornice esemplare per un evento di così grande richiamo e il supporto dei Frati Cappuccini è risultato indispensabile per realizzare una manifestazione di così grande portata."

Il concerto di Natale di Branduardi rappresenta la prima fase di un progetto più ampio che la giunta Mangiacotti intende rea-

lizzare e che prevede una serie di importanti eventi legati ad artisti di fama internazionale, che avranno luogo principalmente nel periodo natalizio e nei mesi estivi. "Questo progetto - aggiunge l'assessore alla cultura MICHELE CRISSETTI - rappresenta un primo passo verso una più ampia pianificazione che vedrà realizzare, con i dovuti tempi, incontri di elevato spessore culturale. Ci auguriamo che anche le città limitrofe accolgano questo incontro come un momento di condivisione della musica e dei festeggiamenti del Natale."

Una prima tappa del progetto che rappresenta un punto di partenza di grande spessore ed altamente qualificante, grazie alla performance di un artista che ha saputo incantare tutta Europa e che da circa un anno sta attraversando l'Italia con il suo tour particolarmente singolare dedicato alla figura di San Francesco d'Assisi, con brani scritti dallo stesso autore per ricordare alcuni episodi della vita del santo tratti dalle Fonti Francescane. Ne "La Lauda di San Francesco - Infinitamente piccolo" saranno riproposti alcuni dei canti più celebri riferiti a San Francesco oltre a due brani del repertorio di musica leggera dell'artista lombardo.

(CS)

IL PRESEPE VIVENTE DI VOLTURINO

di Barone Anna Carmina

Anche quest'anno il piccolo centro di Volturino si prepara a festeggiare il Santo Natale organizzando il presepe vivente. Quella del presepe è ormai, infatti, una tradizione che dura da anni e che



non solo fa rivivere ai cittadini un aspetto tradizionale della sentita festa della natività, ma che permette anche ai turisti di conoscere nuovi aspetti dell'immane ricchezza custodita nei paesini della nostra provincia, che richiamano

molto l'aspetto delle cittadine palestinesi di duemila anni fa!

L'ente organizzatore del presepe vivente è la Pro loco di Volturino, che quest'anno ha stabilito come date del presepe i pomeriggi del 26 dicembre e del 6 gennaio prossimi. Dalle ore 16,00 alle 21,00 del giorno di Santo Stefano e dell'Epifania, quindi, verranno ricostruiti lungo le antiche strade del paese oltre 20 ambienti e botteghe tipici dell'epoca di Gesù. I figuranti, più di

200 tra adulti e bambini, riproporranno anche i mestieri e le abitudini di duemila anni fa. A tutti i visitatori e ai turisti saranno dedicati, invece, gustosi momenti gastronomici: l'occasione giusta per degustare pietanze e bevande tipiche del luogo! Il tutto sarà anche allietato dal gruppo folk che, percorrendo le strade medievali del paese, diffonderà l'atmosfera quasi magica dei canti natalizi e popolari. L'ultimo tocco della manifestazione sarà l'arrivo, naturalmente nel pomeriggio del 6 gennaio, dei tre Magi alla grotta del divin bambino, a cui porteranno i loro tradizionali doni.

L'appuntamento, quindi, per tutti gli amanti del presepe e delle tradizioni della nostra Capitanata è per il 26 dicembre e il 6 gennaio prossimi... nel presepe di Volturino!!

(Nella foto: la cattedrale di Volturino)

ALLARME CENTRALI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Foggia. La liberalizzazione del mercato dell'energia, evidenziano Legambiente, Lipu e WWF di Foggia, sta producendo i suoi effetti allarmanti nella provincia di Foggia con una serie di iniziative critiche per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Alla centrale da 360 megawatt di Candela, alla questione ancora aperta della centrale Mirant a S. Severo e del Termovalorizzatore a Borgo Mezzanone, al totale di 10 impianti di produzione in progetto, si aggiunge la Centrale a ciclo combinato della Foggia Energia S.r.l. alimentata a gas naturale, per la produzione d'energia elettrica, di potenza pari a circa 400 MW, che prevede anche un elettrodotto a 380 kV di circa 10 km di connessione con la rete nazionale e un gasdotto di circa 10 km di connessione con la rete SNAM in località Carapelle. Il Parco Regionale dell'Incoronata appena istituito, denuncia le associazioni, corre quindi il rischio di morire prima di nascere. Questa Centrale sorgerà, infatti, ai confini dell'istituto "Parco Regionale dell'Incoronata" e nelle immediate vicinanze del sito di Importanza comunitaria "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata".

Si continuerà con la costruzione di una centrale elettrica a biomasse liquide, composta di due moduli da 20 MW ciascuno, che dovrebbe sorgere sulla strada Foggia-San Severo, vicino all'ex zuccherificio di Rignano Scalo. La centrale a biomasse liquide dovrebbe essere alimentata da materie prime quali canna da zucchero, sorgo zuccherino, barbabietola da zucchero, patate, frumento, mais, oli vegetali, oli di frutta con guscio, ecc. Ma il nostro territorio non ha grandi produzioni di queste materie prime e quindi da dove verranno per alimentare la centrale? Probabilmente ancora una volta si parla di biomasse liquide e poi verrà alimentata dalle ecoballe di rifiuti, che non sono neanche il CDR (combustibile derivato dai rifiuti), considerato che non è prodotto nella nostra provincia in quanto la raccolta differenziata è ancora al 6-7%.

A tutto questo bisogna aggiungere l'assalto dei parchi eolici sul Subappennino e sulla piana di Capitanata, che stan-

no facendo diventare invisa ai cittadini un'energia pulita.

Nell'ambito dell'Agenda 21 del Comune di Foggia si parla del Piano energetico della città ma come sempre l'informazione si diffonde dopo che già alcune autorizzazioni sono state rilasciate o i procedimenti autorizzativi sono già in fase avanzata.

Come sempre, le diverse società costruttrici delle centrali assicurano che tali impianti non inquinano e non provocano alcun impatto ambientale. Ma in realtà, osservano le Associazioni, le cose non sono così lineari.

La prima considerazione è che gli impianti previsti determinano un'alta concentrazione in un'area relativamente ristretta. Si dovrebbe, pertanto, ricorrere ad una VAS (Valutazione Ambientale Strategica) indispensabile quando l'impatto da valutare riguarda più strutture su un territorio e non il singolo insediamento, senza contare che tali interventi non si giustificano con una crisi energetica della regione Puglia.

In particolare, circa le centrali a gas, le Associazioni osservano che se il metano è certamente meno inquinante ed ancora abbastanza abbondante rispetto agli altri combustibili fossili (petrolio o suoi derivati) non è però esente da inquinamento, esaurimento o da consumo d'acqua. Ne segue che se le centrali a gas progettate sostituiscono preesistenti centrali termoelettriche tradizionali l'inquinamento e l'impatto ambientale complessivo diminuiscono ma se invece costituiscono nuovi impianti, l'inquinamento complessivo e l'impatto sull'ambiente aumentano. Vi sono inoltre i rischi connessi ai termovalorizzatori.

L'utilizzo delle biomasse d'origine vegetale consente di produrre energia senza aumentare la concentrazione d'anidride carbonica in atmosfera. Tuttavia la normativa che regola l'utilizzo in Italia delle biomasse per la produzione d'energia inserisce fra queste anche tutti quei prodotti derivanti dall'attività biologica degli animali e dell'uomo

come il CDR, ne deriva che si possono ovviamente determinare in fase di combustione emissioni d'inquinanti diversificati. Non è un caso che per la combustione del CDR, ad esempio, è previsto un limite alle emissioni delle famigerate diossine. Circa l'eolico, la posizione delle Associazioni, lungi da alcuna preclusione nei confronti di tale forma d'energia, mira, a differenza di quanto sta avvenendo nella provincia di Foggia, ad una diffusione sostenibile, nel rispetto delle peculiarità paesaggistiche e naturalistiche del territorio.

Per queste ed altre considerazioni, Legambiente, Lipu e WWF ritengono che non si possa assolutamente prescindere dal considerare legittime e giustificate le preoccupazioni per quelli che potrebbero essere i risvolti, in termini d'impatto ambientale e per la salute, di tutti questi impianti che devono essere, pertanto, sottoposti ad un attento e trasparente vaglio da parte di tutti i soggetti interessati. A fronte di questa preoccupante situazione, la classe politica, affermano le associazioni ambientaliste, sembra, invece, agire in ordine sparso, senza un minimo di sinergia e di concertazione. Le contraddizioni della classe dirigente politica sono enormi perché da un lato spinge per l'Agenzia per l'alimentazione dall'altro fa insediare nel territorio una serie elevata di rischiose installazioni.

A parte i preoccupanti aspetti ambientali, un numero così elevato d'impianti finisce con entrare in conflitto con le caratteristiche specifiche del territorio cioè con le sue attitudini fisiche e biologiche, con le strutture sociali e le aspirazioni socio culturali delle popolazioni che, ad esempio, puntano con sempre maggiore interesse all'ecoturismo e ad un'agricoltura pulita e che valorizzi i prodotti tipici. Bisogna, pertanto, saper discutere con i cittadini ed evitare che le informazioni restino solo all'interno degli uffici. Bisogna difendere il diritto alla salute, al lavoro, alla trasparenza e all'informazione.

Legambiente - Lipu - WWF Foggia